



# AMURT

Sede legale:  
Via Arnaldo da Brescia 2, 43125 Parma  
Sede operativa:  
Via Conciliazione 16, 46015 Cicognara (MN)  
Numero Aut. 428/2006 del 5 settembre 2006  
rilasciato dal Tribunale di Cremona  
Direttore Responsabile:  
Andrea Setti

OVD con personalità giuridica [www.amurt.it](http://www.amurt.it) e-mail: [info@amurt.it](mailto:info@amurt.it)

**N.ro 2 - Ottobre 2020**

# NewsLetter

**Emergenza  
Coronavirus**

**Viaggio  
in Burkina Faso**

**Testimonianze  
dall'Africa**



# AMURT Viadana

"Il lockdown 2020, causato dalla pandemia Covid-19, ha messo a dura prova tutta la popolazione stravolgendone la quotidianità e obbligandola a nuove regole e abitu-

dini. Una dura prova anche per le associazioni di volontariato che però, come Amurt dimostra, non sono state con le mani in mano. I volontari di AMURT VIADANA, ad esempio, hanno valutato le esi-

Famiglia l'Albero e Fondazione San Michele Onlus di Roma. In tal modo si è ridotto fortemente l'isolamento degli ospiti. A



genze prioritarie della comunità per dare il loro contributo in un momento così difficile tramite una raccolta di tablet in collaborazione con l'associazione "I folletti Onlus". Sono stati scelti due centri di raccolta in paese raggiungendo l'obiettivo di donare un sorriso ai ragazzi di Casa Famiglia Simpatia, Casa

Viadana, insieme alla Pro loco, si è optato per il posizionamento di igienizzatori in alcune zone nevralgiche per garantire una sicurezza maggiore. I primi 19 CLEAN POINT sono stati consegnati a tutti i sacerdoti di Viadana e frazioni. Sabato 12 settembre, infine, AMURT VIADANA ha

organizzato, sempre con la Pro loco e altre associazioni cittadine, una camminata di solidarietà dalla piazza al cimitero. "Silenzio preghiera e commemorazione per chi ha perso la battaglia contro questo nemico invisibile (il virus) e per far sentire la nostra vicinanza e l'affetto a chi ha perso amici e parenti in un modo così sconvolgente".





## Cosa ha fatto AMURT nell'emergenza Covid 19

Nei primi mesi di quest'anno siamo stati colpiti da una crisi sanitaria unica che ci ha trovati tutti impreparati. I primi sintomi nella lontana Cina, poi il contagio in Europa, in Italia, nell'area di Bergamo e così via in tutto il mondo. Il lockdown ha modificato il nostro stile di vita, prima tutti si abbracciavano, andavano in giro per il mondo poi all'improvviso chiusi in casa. La gente era disorientata, alla ricerca di una nuova dimensio-

ne. La scienza non conosceva a fondo il virus e quindi l'incertezza aumentava. Le persone più fragili, come gli anziani, si trovarono soli, in difficoltà con la spesa, le medicine e in modo particolare si sentivano abbandonati. In questa emergenza i volontari di AMURT si sono attivati in diverse parti d'Italia per aiutare gli anziani a superare le difficoltà del momento. Chi portava la spesa, chi faceva delle telefonate per scambiare quattro chiacchiere e così via. La sanità andò in forte crisi numerica e di mezzi. AMURT si è attivato, in cooperazione con altre associazioni locali, per l'acquisto di materiale sanitario di emergenza coronavirus. All'associazione "Amici Ospedale Oglio Po", associazione che sostiene l'ospedale di Casalmaggiore, sono stati donati 5.000 Euro per l'acquisto di letti aggiuntivi. Anche all'Ospedale Maggiore di Parma

(reparto infettivi) è stata fatta una donazione di 1.700 Euro.

Altre 5.000 Euro sono stati donati al Concass (Consorzio Casalasco) che fornisce servizio sociale ai più bisognosi come i buoni pasto. Inoltre grazie alle offerte pervenute da diverse persone sono stati acquistati 2.000 Euro di dispenser igienizzanti per gli oratori e chiese di Viadana e dintorni oltre a 6 tablet per bambini disabili e per anziani di una casa di riposo per facilitare la comunicazione con i loro cari.

AMURT è organizzazione di volontariato internazionale, quindi ha orfanotrofi, scuole, ospedali e progetti umanitari in Africa, Asia e Sud America. L'emergenza covid ha colpito anche queste realtà. Per fortuna non abbiamo bambini contagiati, solo problemi legati alla mancanza di fondi per continuare le attività. Per questo abbiamo sostenuto la scuola a Tirana in Albania, l'orfanotrofio e la scuola di Mombasa, Uganda, il progetto di Burkina Faso e così via. Infine non bisogna dimenticare i 1.300 bambini di Likoni (Kenya) che vanno a scuola, non solo per avere un'educazione di base, ma soprattutto per avere un pasto a mezzogiorno. La nostra Mission è quella di aiutare i più deboli a diventare autosufficienti, per questo continueremo, in modo particolare nei momenti difficili come questo, a fare del nostro meglio per avere una società più giusta.

*Giacomo Boselli*

## Corte Boselli e gli eventi di AMURT durante il lockdown

Corte Boselli è un'antica corte contadina situata sulle colline dell'Appennino parmense in un paese chiamato Mozzano. Gli ampi locali come la ex stalla, fienile, portico sono stati riadattati a centri per mostre,



conferenze, seminari, ecc. Inoltre nella corte ci sono anche tre case adibite ad abitazione di famiglie provenienti principalmente dal nord Europa ed America, persone interessate a conoscere lo yoga e la meditazione oltre alle attività di AMURT in Italia e nel mondo. Durante il periodo estivo la corte ospita anche campi estivi per ragazzi che svolgono attività circense, video maker, ecc.

Quest'anno abbiamo dovuto ridimensionare gli eventi secondo le norme anti Covid. Per questo siamo partiti con un seminario di fisioterapia "mente, cuore ed emozioni", un insieme di esercizi volti a ritrovare il benessere cambiando lo stile di vita. Sembrava impossibile, in una situazione di emergenza, organizzare un concerto. Grazie all'enorme spazio che circonda la corte, nel rispetto delle norme, siamo riusci-

ti a farlo: "Suoni tra le stelle cadenti", musica per la mente nella notte di San Lorenzo. I nostri avi hanno lavorato sodo nel secolo scorso, con enormi difficoltà e con pochi mezzi a disposizione. Dobbiamo comunque essergli grati perché tutto quello che



oggi abbiamo è soprattutto merito del loro duro lavoro. Per questo la ex stalla ha ospitato una mostra fotografica con immagini di vita del secolo scorso. Dal passato al presente "Pom' da tèra e pom' da broca" una esposizione ed assaggio di frutta di terra e di frasca accompagnata da un mercato di prodotti locali. Uno stimolo ed aiuto ai produttori agricoli a valorizzare la loro merce e ad incrementare la vendita in un momento di crisi. Infine due trekking sulle montagne dell'Appennino per ammirare le sue bellezze, mantenere una buona salute fisica ed una mente serena. Le donazioni che abbiamo raccolto sono state devolute ai referenti delle iniziative, tutte persone che si sono trovate in difficoltà col lavoro causa coronavirus.

*Giacomo Boselli*

**In una situazione d'allerta mondiale per il Covid che purtroppo tutti noi abbiamo conosciuto, in cui l'insicurezza e la paura prendevano piede in tutto il mondo, un progetto Amurt è nato ed è stato allestito in tempi brevissimi per far fronte alle numerose richieste d'aiuto.**

**I volontari di Amurt Viadana Lisa, Andrea e il presidente Cosimo De Cillis, a Febbraio sono partiti per la missione in Burkina Faso per realizzare 10 pozzi, con l'urgente obiettivo di combattere la grande crisi idrica che stava colpendo il Paese.**

**Un meraviglioso progetto a lieto fine.**

## L'acqua è finita



Oltre la città di Ouagadougou, dove distese semidesertiche sono popolate da persone che vivono in capanne con muri di fango e tetti di paglia, in un posto così caldo che ci lascia nauseati e privi di forze sotto il caldo spiegato

e il sole di mezzogiorno, inizia la nostra missione dove le persone camminano chilometri ogni mattina in cerca di acqua. Siamo in un posto così caldo che ci lascia stremati, attorno a noi solo terra rossa e sterpaglie aride, si sentono i respiri affannosi di



umani ed animali in cerca dell'ombra di un albero.

In questa zona ha sede il nostro progetto, un luogo considerato un'ancora di salvezza dagli abitanti dei villaggi vicini.

Dal 2010 abbiamo costruito una scuola media, qualche classe di scuola elementare (dotate di alloggi per gli studenti che arrivano da lontano) e viste le continue richieste, stiamo valutando anche la costruzione di un liceo. Il progetto ha visto negli anni precedenti la nascita di una clinica-dispensario, un forno per la panificazione, un progetto agricolo ed un pozzo con pompa solare.

Tutto questo è gestito magistralmente da Dada Padmeshananda, monaco Ananda Marga, e da una volontaria italiana Mariangela Borghese, trasferitasi in Burkina Faso per aiutare la missione ed il cui contributo ha già dato evidenti risultati positivi.



Appena arrivati sul progetto di Bissiri, che sarà anche la base della nostra missione, incrocio gli occhi di Lisa ed Andrea che affrontano il loro primo viaggio con AMURT, sorpresi ed increduli per quello che vedono, per quello che sentono e per la fatica che accusano sulla loro pelle.

Dopo aver riabbracciato chi ci aspettava con ansia e, aver pianificato il lavoro, iniziamo a visitare un villaggio dopo l'altro analizzando per ognuno la situazione e il da farsi.

Ogni capo villaggio ci accoglie con gioia rinnovando la gratitudine per il sostegno continuo negli anni. Mi confronto con loro, ascolto le richieste e mi perdo nei racconti mentre Lisa e Andrea raccolgono dati e testimonianze.

È proprio da queste narrazioni che emerge la triste realtà di donne e bambini che per raggiungere una fonte d'acqua devono cammi-







nare dai 3 ai 5 km, restando in coda ai pozzi dalle 4 alle 5 ore per poi dover riaffrontare il viaggio di ritorno con le taniche piene. Questo succede ogni giorno e l'impatto sul villaggio è enorme dato che i bambini non hanno tempo per andare a scuola e le donne non possono svolgere gli altri numerosi compiti. Come se non avessimo già un quadro della realtà abbastanza duro ci spiegano anche come debbano razionare l'acqua per poter sopravvivere: ogni giorno se ne possono bere circa 300 ml l'equivalente circa di un bicchiere e mezzo.

Difficilissimo da immaginare per noi : abbiamo già terminato le nostre scorte d'acqua, il vento caldissimo ci toglie il fiato e continuiamo a respirare polvere... Come si fa a bere così poco?

In queste condizioni è assurdo e disumano. Facciamo un bel respiro e seppur con grande difficoltà andiamo avanti, d'altronde siamo



venuti qui per questo: fronteggiare la maledetta siccità per migliorare le condizioni igienico-sanitarie di queste persone.

Mentre siamo sul posto della prima trivellazione, avvolti dalla polvere e dal rumore assordante della trivella che si fa largo nel terreno in cerca dell'acqua, un uomo ci viene incontro vestito del suo più bel sorriso di speranza. Affiancandosi a noi dopo un inchino ed una stretta di mano, ci racconta un po' la sua storia ma le uniche parole che restano impresse e disarmano ancora una volta sono: "L'acqua è finita... abbiamo fiducia in voi".

Questo sorriso e questo incontro ci hanno fatto capire che, quello che in partenza per noi era una responsabilità adesso è diventato un



vero e proprio dovere. Il dovere di dare accesso ad un bene primario come l'acqua, il dovere di dare a tutti le stesse opportunità, il dovere di battersi per diminuire le disuguaglianze tra gli uomini.

La scarsità d'acqua porta non solo disidratazione per gli uomini e per gli animali ma anche malnutrizione (è impossibile la coltivazione di ortaggi), interferisce con la frequenza scolastica dei bambini e comporta una scarsissima igiene personale cosa che avvantaggia il proliferare malattie mortali come colera, epatite, tifo, malaria, meningite, tubercolosi che mettono ulteriormente in ginocchio la popolazione burkinabè.

Il bilancio del nostro lavoro è soddisfacente, le difficoltà trovate son state numerose ma istruttive, impossibile immaginare dall'Italia le problematiche che si possono riscontrare sul territorio africano senza averle mai viste in prima persona; comunque le trivellazioni e la costruzione dei pozzi



sono andate a buon fine.

Ad oggi continuano ad arrivarci ringraziamenti dai villaggi che han beneficiato dei pozzi ma, altrettanti villaggi chiedono a gran voce un nostro intervento per fronteggiare la siccità che annualmente colpisce questo paese. Speriamo di poter continuare con altri successi questo progetto idrico, così da poter dare continuità al lavoro e aiutare sempre più persone.

Sapere che anche solo un bambino in più potrà andare a scuola, che un campo in più potrà esser innaffiato e così produrre cibo; sapere che la vita di migliaia di persone cambierà, vale più di qualsiasi cosa, e la felicità sui volti delle persone alla vista dell'acqua non lo scorderemo mai, come tutta questa bellissima esperienza.

Purtroppo per le restrizioni anti Covid non abbiamo ancora potuto ringraziare a dovere chi ha creduto in noi, chi ha accolto la nostra richiesta

d'aiuto, un doveroso e sincero GRAZIE va quindi a tutti i nostri sostenitori, aziende e amici che hanno prontamente sostenuto con grande umanità e generosità la nostra missione.

"Quando il perché è forte, il come si trova sempre"



**Rinasce la speranza di un futuro migliore per i bambini orfani e fragili a causa dell'Aids a Nairobi. La 18enne Hildah Achieng è fra quelli supportati dal centro di cura pediatrica Amurt Aids grazie al centro di cura della salute di AMURT.**

## 1ª testimonianza

"Ciao a tutti, sono Hildah Achieng e ho 18 anni. Sono entrata nel centro di cura AMURT HIV/AIDS nel 2003 all'età di 3 anni. Vengo da una famiglia con 7 bambini e vivevamo una dura condizione di privazione del cibo, una situazione dolorosa in quanto mia madre era malata e senza occupazione. Ho iniziato il programma di sviluppo della prima infanzia (ECD) al centro di cure quotidiane di AMURT, dove mi venivano forniti 3 pasti al giorno e una tazza di latte e porridge alla mattina e alla sera. Da allora la mia vita è stata buona, sono entrata alla scuola primaria e poi alla secondaria. Mi è stato fornito il materiale scolastico, le uniformi, tasse e cibo sono state pagate da AMURT. La mia vita è cambiata e sono divenuta adulta senza più soffrire la fame e dover lottare come prima.

Nel 2016 ho sostenuto gli esami del certificato di educazione primaria del Kenya ottenendo il punteggio di 275 e poi sono entrata nel primo ciclo della scuola superiore Ananda Marga High. Anche in questo caso mi è stato fornito tutto l'essenziale per sostenere la mia educazione e tutti i bisogni collaterali. Nel 2020 sto affrontando il quarto ciclo di apprendimento per raggiungere un (B+) nel mio KCSE per poi procedere a ulteriori studi. Quando sono in vacanza lavoro come volontaria nel centro di salute e il centro di cure quotidiane AMURT per altri bambini. Ringrazio Dio per il centro Ananda Marga per-

ché mi ha garantito cure e tutti gli altri aiuti essenziali e auguro al gruppo di lavoro tanta prosperità! Irene Njoroge, responsabile del centro, dice: sono tranquilla... i miei bambini mi aiutano al centro di cura quotidiana e anche al mio lavoro!"

## 2ª testimonianza

**Ninah Awuor, 17 anni, entusiasta di essere seduta su una sedia importante**

"Nel 2004 sono stata salvata dal centro di cura per orfani e bambini fragili AMURT HIV/AIDS. In precedenza, la nostra sfortunata famiglia di 6 bambini con una madre malata e single doveva affrontare inimmaginabili difficoltà nel quotidiano. Nostra madre, disoccupata e affetta da Aids, non riusciva a garantirci il minimo sostentamento dato che lottava per sopravvivere. La nostra situazione è cambiata e ringrazio il gruppo di lavoro di AMURT per aver sostenuto la mia educazione e delle altre quattro sorelle. Adesso sono nella classe del quarto ciclo.

AMURT ci ha dimostrato un grande amore nel fornirci le uniformi, il materiale didattico e i pasti giornalieri. Inoltre, ci garantiscono cure mediche gratis come famiglia. Sono ancora sotto la cura di AMURT ma oggi mi prendo cura dei miei bambini che vengono per le cure al sabato e nel corso delle vacanze e auguro tante benedizioni a questa organizzazione!"

## Scanderberg Parma

Ringraziamo i nostri amici dell'associazione AMURT Italia per il sostegno che danno con i loro progetti in Albania e per essersi attivati anche nella ristrutturazione della scuola "Sunrise School" a Bathore, vicino Tirana, dopo i danni subiti dal terremoto.



## AMURT ITALIA

Il nostro progetto in ALBANIA per saperne di più visita il nostro sito

[www.amurt.it](http://www.amurt.it)

#faituttoilbenechepuoi #amurtitalia



## **Amurt Italia Odv**

è una associazione internazionale di volontariato, con personalità giuridica, che si propone di aiutare i gruppi sociali più svantaggiati in ogni parte del mondo. Opera in campo socio-ambientale al fine di migliorare la qualità della vita delle persone più deboli e in generale di tutta la collettività. Costruisce e gestisce scuole, orfanotrofi, ospedali, realizza progetti di raccolta, purificazione e distribuzione di acqua potabile e di sviluppo agricolo, svolge interventi di prima necessità e ricostruzione in caso di calamità naturali o determinate dall'uomo.

### **Contatti**

[info@amurt.it](mailto:info@amurt.it) - [www.amurt.it](http://www.amurt.it)

**Sede legale:** via A. da Brescia, 2 - 43125 Parma - tel. 338 2706837 (Giacomo)

**Sede operativa:** via Conciliazione, 16 - 46015 Cicognara di Viadana (MN)  
tel. 339 2017751 (Cosimo) - tel. 320 2958388 (Paolo)

**C/C Postale:** n. 1018486405 intestatario: AMURT Odv  
via A. da Brescia, 2 - 43125 Parma

**Cariparma Credite Agricole – Cogozzo (Viadana) - Intestatario: AMURT Odv**  
IBAN: IT 50 I 06230 58020 000043467371 - CODICE BIC: CRPPIT2P214

**Monte Paschi Siena Ag. 5 - Intestatario: AMURT Odv**  
IBAN: IT 47 U 01030 12703 000061619452 - Codice BIC: PASCITM1352

**Banco Popolare Agenzia di Casalmaggiore - Intestatario: AMURT Odv**  
IBAN: IT 20 V 05034 56746 000000199983 - Codice BIC: BAPPIT21V62

**Altre sedi distaccate a Bologna, Bolzano, Firenze, Fonte Nova (Roma),  
Orvieto, Roma, Treviso.**